



EDOARDO ALDO CERRATO, C. O.  
Vescovo di Ivrea

Ivrea, 19 Dicembre 2013

A tutti Buon Natale!

Davvero a tutti poiché per tutti Dio si è fatto Uomo, anche per quelli che non lo sanno o non lo credono, ma che sono nostri fratelli nella comune esperienza umana vissuta nella fatica e nella gioia, nel dolore e nella speranza. Tutti Egli chiama all'incontro e a tutti offre il Suo dono: la risposta alla più umana delle attese: all'inesauribile desiderio di felicità che costituisce il "cuore" dell'uomo; al bisogno di novità continuamente mortificato dalla vecchiezza che insorge.

Buon Natale, con speciale affetto, alla comunità cristiana!

Nei giorni dell'Avvento la Chiesa prega: «Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza».

Lo sguardo di Dio ci conduce ad attendere non semplicemente "il Natale" (il natale dei buoni sentimenti, il natale che facciamo noi, al centro del quale c'è magari anche la nostra buona volontà, ma di cui siamo pur sempre noi i protagonisti...). Il «Natale del Signore» è quello che Dio ci conduce ad attendere e a vivere: Dio che entra nella nostra vita e la trasforma offrendoci la possibilità di entrare in una novità che è e la sorgente della «rinnovata esultanza».

E' iniziata da pochi giorni, Fratelli e Sorelle, la Novena di Natale: nove passi che preparano l'incontro con Dio nel Bimbo di Betlemme: un cammino interiore, certamente, ma aiutato e sostenuto dai passi materiali che ci portano in chiesa.

Possono sembrare piccola cosa questi passi, ma non lo sono: compiuti in una giornata intessuta di tanti passi quotidiani, essi esprimono *il nostro bisogno di novità*, di diventare nuovi per essere nuovi dentro alle cose di ogni giorno, ai problemi ed alle fatiche, alle sconfitte ed alle soddisfazioni della vita.

La novità è Lui presente e la Sua presenza, riconosciuta con l'atto di fede, conferisce ad ogni gesto, ad ogni istante, la grandezza che faceva dire a Blaise Pascal: «*Fare le piccole cose come fossero grandi, in forza della maestà di Gesù Cristo che le fa in noi e che vive la nostra vita; e fare le grandi come fossero piccole, a motivo della Sua onnipotenza*».

Lungo i passi della Novena ci accostiamo al sacramento della Confessione; condividiamo ciò che abbiamo con chi è più bisognoso; facciamo il Presepe nelle nostre case; ricordiamo che Gesù Cristo è la Vita che sostiene la nostra vita, la consistenza e la ragion d'essere di tutto.

Buon Natale!

✠ Edoardo, Vescovo